

**CIRCOLARE N. 01/2011**

Gent.mi Clienti  
Loro sedi

***Oggetto: diffusione di musica nei locali aperti al pubblico***

Gli esercizi commerciali (bar, ristoranti, alberghi, negozi, ecc.) che, per intrattenere i propri clienti (anche occasionalmente e gratuitamente), utilizzano musica d'ambiente diffusa attraverso apparecchi radio, TV, lettori CD, mp3 player devono pagare:

- **i diritti SIAE**, dovuti all'autore relativi alla composizione musicale (musica e/o testo);
- **i diritti dovuti al produttore fonografico** (casa discografica/etichetta) per la registrazione discografica, ossia la registrazione su supporto dell'opera musicale (cd, mp3, ecc.).

In particolare si evidenzia che i diritti dovuti al produttore fonografico sono riscossi tramite un apposito consorzio "SCF" (società consortile fonografici) e che tale diritto è dovuto solo se la musica diffusa nei locali è riconducibile ad un produttore fonografico aderente al SCF, anche se attualmente la maggior parte dei produttori fonografici ha aderito alla SCF.

Il compenso dovuto è determinato annualmente dalla SCF ed è differenziato a seconda della tipologia di esercizio commerciale ed altri ulteriori elementi, quali ad esempio la metratura dei locali, la stagionalità dell'attività, ecc.

Esistono delle convenzioni stipulate con le principali associazioni di categoria (FIPE, Federalberghi, Confcommercio, ecc.) che prevedono delle riduzioni della misura del compenso.

E' necessario precisare che con riguardo ai professionisti (ad es. medici, architetti, ecc.) la Corte di Giustizia UE dovrà decidere se i locali di esercizio dell'attività costituiscano "luoghi aperti al pubblico" e quindi se in caso di diffusione di musica d'ambiente anch'essi sono passibili dei diritti dovuti al produttore fonografico. Nel frattempo una sentenza del Tribunale di Milano ha sostenuto l'obbligo anche per tali soggetti di corrispondere il compenso al consorzio SCF.

Segnalo che il Consorzio SCF ha sede a Milano in via Leone XIII, inoltre collegandosi al sito [www.scfitalia.it](http://www.scfitalia.it) è possibile procedere al pagamento on line del diritto e reperire i contatti diretti col Consorzio.

Mi è gradita l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Bergamo, 11 gennaio 2011

*Dott. Umberto Giupponi*